

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
NOTIZIE POLITICHE				
	1	2	22/10/2009	
			IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) «E' BENE CHE LE RETI DEL GAS RESTINO AL COMUNE»	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
	2	3	22/10/2009	
			CORRIERE ROMAGNA NO DEFINITIVO DI FORLÌ ALLA CESSIONE DELLE RETI	ENRICO PASINI
	3	4	22/10/2009	
			LA VOCE DI ROMAGNA BALZANI A HERA: "LE RETI NON TE LE DO"	

BALZANI

«E' bene
che le reti del gas
restino al Comune»

HA DATO voto favorevole, nell'assemblea dei soci di oggi, al conferimento delle reti gas dei Comuni di Ferrara, Ravenna e Imola. Eppure, oggi il sindaco di Forlì, Roberto Balzani ribadisce le ragioni che hanno portato la sua amministrazione a fare una scelta diversa. «La scelta del Comune di Forlì di non aderire alla proposta di Hera — spiega in una nota — è determinata dalla ferma convinzione che, come autorevolmente sostiene il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino, una società vocata alla gestione, partecipata dal pubblico o privata, è bene non detenga le reti, che devono rimanere saldamente in mano pubblica». In ogni caso, Balzani precisa: «Come rappresentante del Comune di Forlì in conformità con il mandato affidatomi dal Consiglio comunale, ho assicurato il voto favorevole, in omaggio al rispetto dei patti parasociali stretti con gli altri soggetti pubblici».

Altri comuni romagnoli hanno infatti deciso di conferire le loro reti a Hera. La decisione del sindaco Balzani era già stata anticipata dal consiglio comunale e comunque era ampiamente circolata nel dibattito politico durante la campagna elettorale come segno di un atteggiamento più deciso del comune nei riguardi della holding dei servizi.

ASSEMBLEA HERA

No definitivo di Forlì alla cessione delle reti

Il sindaco Balzani a Bologna. «Voto favorevole alla vendita degli altri Comuni»

FORLÌ. Dopo averlo annunciato a più riprese sin da inizio settembre ed avere ottenuto il 12 ottobre scorso l'appoggio del consiglio comunale, ieri nel corso dell'assemblea dei soci di "Hera" il sindaco di Forlì, **Roberto Balzani**, ha detto il "no" definitivo all'ipotesi di cessione alla holding dei servizi della proprietà delle reti gas del Comune. Le condutture forlivesi, così come quelle cesenati, restano pubbliche, nella fattispecie controllate dalla società "Unica Reti" e questo contrariamente a quanto deciso da Ravenna, Ferrara e dal consorzio "Conami" che comprende Faenza e Imola, le quali hanno invece ceduto le reti alla multiutility ricevendone in cambio nuove azioni e di conseguenza denaro. Un gioco di bilanciamenti che vede ora la partecipazione forlivese nel patrimonio della holding scendere dal 2,07 all'1,96 per cento.

Formalmente, il Comune di Forlì ha espresso un voto favorevole all'aumento di capitale sottoscritto da Ravenna, Faenza e Imola, ma questo va letto come non opposizione alla scelta operata da queste Amministrazioni legate a Forlì da un patto di sindacato e di voto romagnolo in Hera. «In merito alla cessione delle reti da parte degli altri Comuni azionisti - precisa Roberto Balzani - come rappresentante di Forlì, in conformità con il mandato affidatomi dal Consiglio, ho assicurato il voto favorevole all'operazione in omaggio al rispetto dei patti parasociali stretti

con gli altri soggetti pubblici». La scelta forlivese di non aderire alla proposta di Hera è stata però «determinata dalla ferma convinzione che una società vocata alla gestione è bene non detenga le reti, che devono rimanere saldamente in mano pubblica». E a suffragare la tesi, Balzani cita l'opinione analoga espressa dal presidente dell'Anci, **Sergio Chiamparino**.

Un "sì", questa volta senza distinguo in seno alla Romagna, è poi giunto sulla soppressione delle "Società operative territoriali". Hera Forlì-Cesena cesserà di esistere come società di capitali (650mila euro il suo valore, 90mila euro il costo del consiglio d'amministrazione) e confluirà nella holding che creerà al suo posto un più leggero coordinamento territoriale.

Enrico Pasini

CONTROCORRENTE

Il sindaco ieri all'assemblea dei soci per spiegare il no di Forlì. "Sbagliato dare al gestore la proprietà dell'infrastruttura"

Balzani a Hera: "Le reti non te le do"



Controcorrente Il sindaco di Forlì Roberto Balzani ha detto no alla cessione delle reti del gas a Hera

FORLÌ - Ha dato voto favorevole, nell'assemblea dei soci di ieri, al conferimento delle reti gas dei Comuni di Ferrara, Ravenna e Imola. Eppure, il sindaco di Forlì Roberto Balzani ribadisce le ragioni che hanno portato la sua amministrazione a fare una scelta diversa. "La scelta del Comune di Forlì di non aderire alla proposta di Hera - spiega in una nota - è determinata dalla ferma convinzione che, come autorevolmente sostiene il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino, una società vocata alla gestione, partecipata dal pubblico o privata, è bene non detenga le reti, che de-

Anche Cesena ribadisce il suo nient

vono rimanere saldamente in mano pubblica". In ogni caso, Balzani precisa: "Come rappresentante del Comune di Forlì in conformità con il mandato affidatomi dal Consiglio comunale, ho assicurato il voto favorevole, in omaggio al rispetto dei patti parasociali

stretti con gli altri soggetti pubblici". Insomma il sindaco ha deciso di rispettare l'autonomia degli altri Comuni riguardo la scelta di cedere o meno le proprie reti a Hera. Stessa cosa che ha deciso di fare il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, come Forlì ha votato no alla cessione delle reti ma non si è opposto allo scioglimento delle Sot e alla possibilità di altri comuni di

vendere a Hera l'infrastruttura del gas. "Dal nostro punto di vista - ha detto Lucchi qualche giorno fa al consiglio comunale cesenate - a differenza di quanto sta per accadere

nelle realtà di Imola, Ravenna e Ferrara, mantenere la proprietà delle reti rappresenta lo strumento per mantenere l'effettivo controllo sulla gestione della società". Una scelta di rottura col Pd delle altre città romagnole? "No - ha continuato il sindaco - piuttosto è una scelta di consolidamento della nostra presenza sul territorio. Evidentemente noi e Forlì abbiamo una valutazione diversa dalle altre realtà sulle modalità di rapporto con Hera e il territorio. Per noi la

politica deve prevalere nei confronti di Hera: la società ha portato innumerevoli benefici alle nostre città, ma la politica deve essere comunque strategica. Credo che la nostra sia una posizione che mette in risalto l'autonomia".